

Data:  
martedì 23.09.2014

**la Repubblica** FIRENZE

Estratto da Pagina:  
I-IV

L'AEROPORTO

## Enac ha deciso: nuova pista di 2.400 metri

ILARIA CIVITI

**F**INITI i dubbi. La nuova pista di Peretola sarà di 2.400 metri. Nonostante il Pit regionale la preveda di duemila. Il cda di Enac ha varato ieri la pista lunga prendendo atto della relazione dei suoi tecnici, presentata dal direttore generale Alessio Quaranta. I tecnici lo avevano già detto due anni fa nelle osservazioni al Pit.

Il presidente Riggio sembrava traccheggiare. Ora i tecnici confermano e il cda prende atto, la discussione si chiude. Dice la relazione: «La lunghezza di 2.400 metri è ottimale sotto i profili ambientale, infrastrutturale e delle performance degli aeromobili. Sia per motivi di sicurezza che per evitare limitazioni del numero di passeggeri o delle merci». Riggio dichiara: «Non posso non attenermi al parere dei tecnici». Rosi: «Vedremo, noi andiamo avanti».

**LA  
MO  
BI  
LI  
TÀ**

SEGUE A PAGINA IV



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:  
martedì 23.09.2014

Estratto da Pagina:  
I-IV

## L'AEROPORTO

### Enac ha deciso pista di 2.400 mt Pisa protesta ma ora l'incognita riguarda i tempi

<DALLA PRIMA DI CRONACA

ILARIA CIUTI

**I**L DADO è tratto ma non sgombra il terreno da un possibile scontro istituzionale e le proteste di Prato e Pisa. «Decisione immotivata e inaccettabile», già bollal'Enac il sindaco di Pisa Filippeschi. L'esito potrebbe essere un allungamento dei tempi, già non brevi, per il via definitivo: Enac deve approvare il master plan di Peretola, poi il ministero all'ambiente deve fare la Via, in seguito deve essere fatta la conferenza dei servizi in cui la Regione potrà dire no ai 2.400 metri e perdere comunque perché la decisione finale spetta a Enac. Ma non è detto che non si debba tornare in consiglio per la conformità urbanistica. Il rallentamento potrebbe mettere in pericolo sia i 50 milioni previsti dallo Sblocca Italia per Peretola a patto che i cantieri aprano entro il 31 agosto 2015, sia la fusione Firenze-Pisa per cui dovrebbe essere presentato ai soci dei due scali un piano industriale a gennaio.

I tecnici Enac hanno deciso, spiegano, in base alla previsione di 12 milioni di passeggeri al 2030 per il polo aeroportuale toscano, di cui il master plan di Pisa ne prevede al massimo 6,5 o 7 e a Firenze ne toccherebbero «4,5 o 5». Niente paura però scrivono i tecnici: «Sulla base

delle impronte a terra e delle curve isofoniche si verifica che l'impatto acustico non interesserà nessuna abitazione in più rispetto all'ipotesi di pista di 2.000 metri». Rossi dovrà arrendersi perché ogni competenza finale in materia di sicurezza aeroportuale è nostra, ha sempre detto Enac. «Dichiaro tutta la stima e il rispetto per il presidente ma non è non solo sua, ma neanche mia competenza, discutere le decisioni tecniche», chiarisce il presidente di Enac, Vito Riggio, che sostiene anche di avere chiesto ai tecnici una soluzione che rispettasse il Pit ma che «non è stato possibile». Ora il cda gli ha dato mandato di incontrarsi con le istituzioni toscane e riferire al cda del 23 ottobre. «Verrò a Firenze e incontrerò Rossi e il sindaco Nardella», annuncia Riggio.

Rossi non si scompone: «Che la posizione di Riggio fosse quella si sapeva - commenta - Anche se è diversa da quanto ci aveva detto due anni fa. Ma noi abbiamo preso una decisione approvata in consiglio e per questa ci batteremo». Corporacion America, la società dell'argentino Eduardo Eurnekian in maggioranza sia a Peretola che a Pisa, che non ha mai parlato di metri di pista ma solo di raggiungere 4,5 milioni di passeggeri, prende atto della decisione di Enac e avverte: «qualsiasi impedimento all'obiettivo passeggeri provocherebbe uno stop al piano di investimenti con gravi ripercussioni per lo sviluppo dell'aeroporto e la creazione del sistema aeroportuale toscano». Ha fretta, chiede a Enac di approvare alla svelta il master plan di Peretola. Da parte sua presenterà subito il piano quadriennale che prevede pista a sistemazione del terminal entro il quadriennio 2014-2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA